

Studenti,

la giornata di ieri ha visto migliaia di studenti scendere in piazza per l'università.

La stragrande maggioranza degli studenti è sfilata per le vie cittadine sotto gli striscioni degli organismi di base dimostrando così di legare la lotta per l'università alle lotte dei mesi passati contro i costi della scuola e la selezione, per la gratuità dei trasporti, per la costruzione di strutture ed infrastrutture adeguate alla presenza di un ateneo, contro la politica governativa responsabile dell'attuale stato della scuola.

La stragrande maggioranza degli studenti, dopo il proprio comizio, in piazza XX Settembre ha fischiato con forza i rappresentanti della DC e di altri partiti borghesi, dimostrando chiaramente di non essersi fatti strumentalizzare da quelle forze che oggi si presentano come paladini dell'università ma che in realtà sono la principale causa delle condizioni di arretratezza della nostra regione.

QUESTA E' LA REALTA', ANCHE SE SIAMO SICURI CHE I GIORNALI LOCALI (Messaggero Gazzettino) DIRANNO CHE SOLAMENTE UN GRUPPO DI "scalmanati estremisti" HA DISTURBATO LO "svolgimento democratico" DELLA MANIFESTAZIONE, MAGARI (come ha affermato il Gazzettino del Friuli) PROVOCANDO RISSE FRA GLI STUDENTI.

Un altro successo della lotta degli studenti è stato quello di aver tenuto lontano i fascisti che si erano proposti di fare di Udine una specie di Reggio Calabria al grido di "Boia chi molla".

Studenti,

con lo smascheramento del tentativo della DC di presentarsi come il partito che risolve i problemi (Santuz, onorevole DC ha detto al comizio che se l'università ci sarà, sarà merito della DC) il movimento studentesco si è rafforzato.

➔ In questi ultimi mesi di scuola due sono i terreni di lotta sui quali dovrà misurarsi;

o il primo è interno alla scuola ed è la lotta contro i provvedimenti di Malfatti che propongono una ristrutturazione cogestiva e repressiva della scuola, per la democrazia, contro la selezione e i nuovi aumenti dei libri per la scolarizzazione di massa.

o il secondo è più generale e riguarda la battaglia per battere le forze antidivorziste, che al di là di qualsiasi affermazione, vogliono usare il referendum per imprimere una brusca svolta autoritaria alla vita politica del nostro paese.

In questa scadenza il blocco avversario è formato dai clericali, dalla DC e dal MSI (questo anche se Cadetto nel comizio ha detto di essere antifascista).

Per poter vincere la battaglia sul referendum e conquistare nuovi momenti di democrazia il movimento studentesco deve rafforzare in modo preciso l'unità con la classe operaia e gli altri strati popolari nella convinzione che solo attraverso l'unità di tutte le classi e i ceti oppressi si può sconfiggere ogni tentativo reazionario.

organizzazione comunista
AVANGUARDIA OPERAIA

cicl in prop via a.l.moro 54 Udine 16 marzo 1974